

La solidarietà di Sergio Nucci, con tanto di interrogativo ironico «Molotov, se fossi io il destinatario?»

«MI riesce difficile immaginare la giornalista Rosamaria Aquino impegnata in gesta terroristiche, non fosse altro che per la conoscenza maturata in questi anni di una professionista mite ma decisa, solare ma responsabile e, soprattutto, consapevole di esercitare un ruolo nel quale sagacia e meticolosità fanno il paio con equilibrio e distacco». Lo afferma in una nota il consigliere comunale di Cosenza, Sergio Nucci. «Mi riesce difficile - prosegue Nucci - immaginarla con passamontagna e mitra in mano e non nascondo che sarò profondamente appagato quando questa vicenda sarà chiusa e Rosamaria "riabilitata".

Quel giorno, che spero arrivi presto, Rosamaria ritornerà con ancor più determinazione ai suoi affetti ed al suo lavoro. Perché entrambi non l'hanno tradita. Un'ultima cosa: io abito di fronte quella cabina e se fossi stato io il vero destinatario delle molotov? Agli inquirenti l'ardua sentenza». Insieme alla Aquino per la vicenda delle bottiglie incendiarie trovate in una cabina telefonica vicino alla Questura risulta indagato anche Michele Santagata. I due l'8 agosto saranno sottoposti al prelievo della saliva. Il Dna sarà comparato con quello estratto dalle tracce trovate nelle bottiglie e nella stessa cabina.